

BISOGNA DARE UN SEGUITO AGLI APPELLI DI FRANCHI



Domenica si è registrato uno stato di minore tensione ma anche di attesa e di sconcerto: è il momento migliore per affrontare decisamente non solo il problema degli arbitri ma anche i problemi finanziari e del livello del gioco



L'autogol di Losi che ha permesso al Torino di pareggiare a Roma non è stato il solo della sedicesima giornata: anche il Genoa ha perso per autogol a Milano, mentre l'Inter ha vinto a Catania pure per autorete. E Bolchi ha fatto tutto lui a Bergamo, segnando la rete dell'Atalanta e facendo segnare quella della Lazio. Insomma una giornata proprio balorda!

Al calcio occorrono nuove dimensioni

La eccezionalità della situazione ha contribuito a determinare la giornata delle beffe — In Inghilterra si studiano nuove riforme

E' stata definita la « giornata delle beffe » la penultima del girone di andata: definizione tutto sommato abbastanza azzeccata che considera che il Milan (sempre più straccio) ha vinto in virtù di un gol autoreto del geniale Biavati, mentre l'Inter ha espugnato il « Cibati » grazie ad un mezzo autogol di Lampridi (che ha impresso la decisiva deviazione al tiro di Facchetti), che il Torino ha raggiunto il pareggio a Roma grazie all'ormai famoso infortunio di Losi. E non basta ancora: a Bergamo ha fatto tutto Bolchi, segnando il goal dell'Atalanta e facendo segnare a Galli il goal del pareggio per la Lazio. E, non a caso, nella suddetta giornata di « gol perché » gli italiani si sono trovati molti giocatori a causa della situazione eccezionale creata dagli incidenti dei turni precedenti, dalle polemiche di stampa, dai richiami di Franchi, il tutto accompagnato dalle solite esigenze di cassette o di classifiche.

Tutto ciò ha contribuito a creare un certo nervosismo e allarmistica confusione in paucchi giocatori che hanno reagito in modo diverso alla grave situazione: così è successo che in talune partite (come Roma-Torino, Juventus-Varese), i piemontesi abbiano giocato con un insolito spirito bilineo da educante mentre in altre (segnalmente Milan-Genoa, Catania-Inter e Sampdoria-Foggia) i giocatori abbiano ancora dato reazioni negative.

In un modo o nell'altro c'è stato dapprima un certo nervosismo, scoperto o solo latente, che comunque conferma quanto avevamo già accennato ieri facendo il primo bilancio del comportamento degli arbitri: è stato raggiunto un certo clima di distensione d'accordo, ma l'equilibrio è ancora precario e si può rompere nuovamente, a breve scadenza, se agli appelli non faranno seguito provvedimenti più concreti.

E quando si parla di provvedimenti ovviamente non ci si riferisce solo alla situazione disciplinare del calcio ma anche alla situazione sociale ed il livello dello spettacolo (problemi che devono essere risolti con altrettanta urgenza). Si potrà obiettare che quella del calcio è una crisi generale che investe un po' tutte le nazioni e non diceva giochi pochi giorni fa, ma è chiaro che finiscono per essere solo in due modi: a) aumento degli incassi attraverso il miglioramento del livello di gioco e la diminuzione dei prezzi dei biglietti; b) controllo rigoroso delle spese, attraverso il rispetto dei regolamenti già in vigore e attraverso nuove norme (imponendo per esempio che ogni partita sia spedita una parte di questo incasso destinando l'eccedenza alla riduzione del deficit sociale, ciò che comporterebbe l'automatico calmieramento del mercato estivo, e la scomparsa del super-prezzo nonché dei super-ingaggi).

Purtroppo anche su questo problema non sembrano detto nulla nuovo oggi in Italia, per ora Pasquale ha fatto solo un passo per aiutare la Roma senza però pensare agli aspetti più generali del caso. E infatti sul problema degli arbitri la Federazione si sta muovendo con grande cautela, perché la Presidenza Federale è rimasta a Bologna e solo a giorni dalla riapertura della riunione di Bologna e solo a giorni il Consiglio Federale sarà chiamato a discutere la questione. Eppure si tratta di un problema urgentissimo che non ammette deroghe e rinvii: ma questo lo ha compreso solo Franchi che si è sempre battuto per aver volto un vivo elogio per aver fatto quanto era nelle sue possibilità, contribuendo a creare quella distensione che intanto ha favorito la regolarità del match della sedicesima giornata e poi che potrebbe propiziare un'adozione di misure più concrete che metta nel campo di gioco i mezzi nel momento più opportuno, sempre che ovviamente la Federazione decida di uscire dal suo danno immobilismo. Nel calcio in conclusione si è creato un clima d'attesa per nuove, più giuste norme, e quindi dobbiamo sperare che il secondo minuto della partita domani l'altro alle ore 14 sul campo di Coverciano.

I convocati, divisi in due squadre, giocheranno una prima partita domani l'altro alle ore 14 sul campo di Coverciano.

Roberto Frosi

Zuffa generale domenica allo stadio comunale di San Martino dove si è svolta la competizione dell'italistide di Coverciano, e del Rugby. Il campionato italiano di rugby, due squadre, cui militano nel girone B, è stato vinto dalla nazionale italiana di rugby. Le due squadre dovrebbero disputare la ripetizione dell'incontro del 15 gennaio. I campioni italiani di rugby, che è particolarmente importante per entrambe, stante le non buone posizioni in classifica.

Il tempo, preannunciato del secondo tempo, infatti, ha tenuto a spiegola in una zuffa generale tra i giocatori. Chi ne ha fatto le spese è stato probabilmente Geo, capitano di Parma, che è finito a terra producendosi la frattura della spalla sinistra. Mentre la partita, dopo la disfatta della nazionale italiana, è stata interrotta per il secondo minuto della ripartita il arbitro raggiungeva un vicino pronto soccorso dove veniva medicato e giudicato guaribile in un attimo.



ANGELILLO a terra per l'incidente accaduto al 3' di Roma-Torino: a causa dello stremo il classico giocatore argentino dovrà restare a riposo almeno 20 giorni. A Foggia dunque Lorenzo dovrà far rientrare Tamborini: e probabilmente giocheranno pure Leonard o Nicole (al posto di Manfredini).

Un pugile morto e uno moribondo

E' morto l'algerino Brahimi - Il giapponese in fin di vita è Kato

Il pugilato continua a distruggere giovani vite. E' di ieri la notizia che un giovane pugile, l'algerino Mohammed Brahimi, di 19 anni, è deceduto per conseguenze di un colpo preso sul ring.

Il dramma si è svolto ad Algeri nel cui ospedale civile Mohammed Brahimi è morto ieri sera dopo esservi stato ricoverato sabato in coma. Il pugile, un dilettante ventiquattr'ore, un torinese, venne di « puri » e si è stato messo k.o. dal suo avversario alla terza ripresa. Quando all'« out » non si è risultato sono accorsi i medici che inviano hanno tentato di fargli riprendere conoscenza. Trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato un altro pugile, un giapponese, versa poi in fin di vita.

Isamu Kato è un giovane peso pluma, sesto nelle graduatorie nazionali giapponesi: la sua carriera è una carriera abbastanza difficile e le qualità tecniche erano relative. Nonostante la buona classificazione. L'altra notte è stato ingaggiato per battersi con il connazionale Yuji Amashima e fin dalle prime riprese l'incontro si è reso male per lui: ha combattuto ad un ritmo troppo veloce, colpiti alla testa e a piedi, violenza, poi alla settima ripresa, colpito duro dall'avversario, è crollato al tappeto: l'arbitro lo ha contato e dichiarato « out » e per quanto la punizione presa non è di cinque che finiscono per lasciare il segnale rosso, non si può prevedere l'imminenza di un nuovo dramma della boxe. Rientrato negli spogliatoi Isamu Kato ha dapprima avvertito un dolore alla testa, poi improvvisamente, e, infine, è svanito per sempre il braccio, nel suo secondo. Trasportato all'ospedale maggiore di Tokio ancora in stato di incoscienza il pugile è stato dichiarato « in fin di vita per una emorragia cerebrale ». I medici stanno ora tentando disperatamente di strapparlo alla morte, con l'ausilio di apparecchi di sottoporlo a intervento chirurgico al cervello per alleggerire la pressione sanguigna. Il pugile è tutt'ora privo di conoscenza.



Ieri la Presidenza si è riunita a Bologna

Note oggi le decisioni

Sport-flash

Forfait di due squadre nere per protesta

NEW ORLEANS, 11. I ventidue giocatori neri delle squadre di calcio East and West All Stars hanno annunciato che non parteciperanno più alle partite di sabato 15 febbraio. La protesta è stata causa di dimissioni razziali nei loro confronti. Ieri i calciatori erano stati insediati da alcune persone nel quartiere francese di New Orleans.

Menichelli il 22 in gara ad Hannover

HANNOVER, 11. Il 22 gennaio prossimo il ginnasta olimpionico Franco Menichelli si esibirà ad Hannover nel corso di una manifestazione organizzata dalla stessa associazione. Alcuni commentatori temono che i più quotati campioni in campo internazionale Menichelli saranno accompagnati dal prof. Jack Gauthard, allenatore della squadra azzurra.

Ciclismo: giovedì il raduno della Salvarani

PARMA, 11. Il primo appuntamento per i corridori della « Salvarani » è fissato per giovedì prossimo allo stabilimento di Bassano dove, assieme al direttore sportivo Luciano Pezzi, sono stati convocati Adorni, Taccone, Pambianco, Gimondi, Lonzo, Babini, Miseri, Marzocchini, Poletti, Faninato, Marzelli, Pavesotti.

La manifestazione raduno verrà svolto anche a programma dell'artista stagionale. La preparazione dei ciclisti si svolgerà sulla riviera ligure, ad Allasso, sino al primo febbraio.

Radiotrasmesso il retour-match Ignis-Honved

VARESE, 11. Per la partita di ritorno degli ottavi di finale della coppa d'Europa dei campioni di pallacanestro tra l'Ignis di Varese e l'Urss di Bucaresti, la prima partita, giovedì 21 febbraio, la Rai ha disposto due collegamenti: due minuti dopo il Giornale radio delle 22,30 sul Secondo Programma e cinque minuti dopo

Giornale radio delle 23 sul Nazionale. Radiocronista sarà Nuccio Palio. La partita di andata si chiuse col punteggio di 84-76 in favore della squadra ungarsa.

della FIGC?

Franchi ha convocato d'urgenza per oggi i funzionari della Lega

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 11.

In un noto albergo cittadino si è riunita, nella tarda serata di oggi, la presidenza della Federcaleco, presenti il presidente, dott. Pasquale, il vicepresidente dottor Franchi e, nel Barassi, il segretario comunio Beroldi, il vice segretario del Borgognone e il dott. Bolognesi, del C.R. Bologna.

Domenica, martedì, alle ore

15, si è riunita la commissione

dei dirigenti del Botafogo in-

tenzione a sostituire il por-

titolare titolare espulso dall'

arbitro.

Intanto da Milano si è ap-

presso che su iniziativa di un

quotidiano milanese si terrà

giovedì un convegno sull'at-

tuale crisi del calcio. Al con-

vegno, presieduto dalla Lega,

il presidente dell'AIA Giulini

ed il direttore della Gazzetta

dello Sport.

f. v.

RIO DE JANEIRO — Il fuoriclasse brasiliano Pelé è stato premiato con il gong per la conclusione della partita tra il Botafogo ed il Santos, primo dei tre incontri tra le due compagni valevoli per il campionato Rio-San Paolo 1964. La partita è stata vinta dal Botafogo per 3-2. Assieme a Pelé sono stati applauditi anche due giocatori del Botafogo. Gli incidenti sono avvenuti a 3' dal termine del 90' di gioco a causa della confusione causata in campo dai dirigenti del Botafogo intenti a sostituire il portiere titolare espulso dall'arbitro.

Si è sposato il portiere Negri

MANTOVA, 11. Si è sposato stamani a Governolo, ex portiere del Bologna, Renzo Negri con la signorina Vanna Zagni, che domani completerà 19 anni. Il rito è stato celebrato nella cappella dell'ospizio Farinelli, a Governolo. Il testimone è stato il compagno di squadra, Giacomo Bulgarelli. All'uscita della chiesa gli sposi sono stati festeggiati da una numerosa folla. Dopo il brindisotto alla sposa, la coppia è partita per Bologna.